



Arcidiocesi Ancona-Osimo



ASSEMBLEA DIOCESANA

FASE PROFETICA del CAMMINO SINODALE

CIASCUN FEDELE È INVITATO A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA
IN BASE ALLA ZONA PASTORALE DI APPARTENENZA

1) ZONE PASTORALI OSIMO E CASTELFIDARDO

2) ZONE PASTORALI ANCONA

3) ZONE PASTORALI FALCONARA E AGUGLIANO



1

DOMENICA
29 SETTEMBRE 2024 - ore 16:00

**Santa Maria
della Misericordia
Osimo**

LUNEDÌ
30 SETTEMBRE 2024 - ore 19:00

**Teatro Parrocchia
Santa Maria delle Grazie
Ancona**



2

MERCOLEDÌ
2 OTTOBRE 2024 - ore 21:00

**Santa Maria Goretti
Falconara M.ma**



3

LA SINTESI DIOCESANA DELLA FASE SAPIENZIALE

SCAN ME



Ecco ALCUNI ESTRATTI del documento di sintesi mandato a Roma ad aprile 2024, che è il frutto dell'ascolto dei primi 2 anni (FASE NARRATIVA), che ci ha consentito di concentrare la nostra attenzione sul tema di LA MISSIONARIETÀ SECONDO LO STILE DI PROSSIMITÀ declinato nei 2 sotto-temi su cui la Chiesa locale ha compiuto il proprio discernimento nella FASE SAPIENZIALE: (1) ricostruire le nostre comunità a partire dalle Relazioni e (2) rinnovare i linguaggi per raggiungere tutti e in particolare i giovani, le famiglie ferite, i poveri e le disabilità.

<<Per il cammino di quest'anno si è deciso:

- da un lato di incentivare il superamento dei soliti riferimenti territoriali-strutturali (parrocchia, associazione, ufficio diocesano) per cercare invece di camminare insieme seguendo nuove sinergie;
- dall'altro di lasciare ampio margine di scelta alle singole realtà di CO-PROGETTARE con l'équipe il cammino stesso.

Infatti, la scelta di mantenere generici i sottotemi consentiva alle singole comunità di unirsi con altre e decidere insieme l'ambito (soggetti, territorio o fasce problematiche...) su cui formulare proposte concrete>>.

(1) ricostruire le nostre comunità a partire dalle Relazioni.

<<Si è subito compreso che la fase di discernimento in atto ed il cammino sinodale in generale, non potevano che rappresentare il modo migliore per preparare il terreno alla riflessione del popolo di Dio che stava per essere coinvolto nella progettazione delle nuove unità pastorali, più rispondenti alle urgenze attuali della Chiesa locale.

Infatti, anche la riuscita di questo processo innovativo ha bisogno di fondarsi su relazioni comunitarie autentiche e per questo comunicative ed inclusive, capaci di progettare in rete proposte che lancino ponti di speranza cristiana>>.

<<Il tema principale scelto, infatti, quello della missionarietà secondo lo stile della prossimità, è stato interpretato dalla Chiesa di Ancona-Osimo come un invito a riscoprire la prossimità, la Comunità come luogo di accoglienza della persona, perché viene generalmente affermato che la missionarietà non può prescindere dalla prossimità vissuta in prima persona: scuola, famiglia, ambiente di lavoro, luogo in cui vivere il tempo libero, comunità locale sono i luoghi privilegiati della missione. Occorre sperimentare, vivere l'accoglienza per esserne testimoni credibili, quando si cammina in "missione" accanto agli uomini e alle donne del nostro tempo secondo lo stile della prossimità>>.

<<Riguardo le carenze o le resistenze sentite come ancora diffuse... la rilevazione del discernimento diocesano sembra convergere su alcuni aspetti fondamentali per "ricostruire le nostre comunità a partire dalle relazioni":

- occorre più fiducia nell'altro, ascolto reciproco, collaborazione, condivisione;
- collaborare sempre, non solo per singole iniziative o grandi eventi;
- dimostrare maggiore accoglienza e gentilezza, meno pregiudizi e valutazioni negative;
- occuparsi meno di sé stessi e porre l'attenzione sull'altro;
- coltivare lo spirito di servizio.

Da molte sintesi emerge inoltre il bisogno di preghiera, di ascolto della Parola, di risonanza anch'essa da condividere, di accompagnamento spirituale da parte di sacerdoti in tutte le stagioni dell'esistenza. Abbiamo letto anche questa dimensione nel segno della ricerca di relazione nella Comunità cristiana, luogo della Relazione con il Signore>>.

(2) rinnovare i linguaggi per raggiungere tutti e in particolare i giovani, le famiglie ferite, i poveri e le disabilità

<<La Catechesi e la stessa Liturgia sono sentite come aree interessate dal bisogno di un rinnovato percorso di aggiornamento e formazione per catechisti, animatori liturgici e anche sacerdoti, perché i più giovani, le nuove famiglie e le comunità possano vivere oggi consapevolmente gli importanti momenti del rito cristiano comunitario>>.

<<Molto presente anche la volontà di estendere una nuova formazione che sappia accompagnare tutti in ogni fase della vita, sottolineando la necessità di una rinnovata pastorale per le famiglie, specialmente per quelle giovani. Sentita è la necessità che dalle comunità emergano cammini che diventino "proposte di

senso". È grande il bisogno di "accompagnamento spirituale" da parte dei sacerdoti, in un mondo sempre più complesso e frenetico>>.

<<In definitiva, di Profetico in senso più generale ci sembra di aver colto dal nostro discernimento sinodale diocesano alcuni "suggerimenti di stile comunicativo ed operativo/ di servizio", che annunciano un tempo nuovo:

- privilegiare il metodo della conversazione spirituale che parte dall'ascolto dell'altro;
- camminare in rete: dalla preghiera, alla progettazione e realizzazione degli interventi pastorali. Passare dall'accumulo di iniziative, ad uno stile di servizio progettuale, che parte dall'ascolto, dalla lettura dei bisogni delle persone e del territorio, che si fonda sulla collaborazione, sulle alleanze anche extra ecclesiali;
- aprire il senso del "noi" comunitario, finora ristretto nei confini cui eravamo abituati, a partire dalle comunità vicine, che si tratti di Parrocchie, Gruppi, Associazioni, Uffici pastorali, Enti del Terzo Settore;
- accogliere, valorizzare, implementare i carismi, le specificità delle varie Associazioni che operano in particolar modo per e con i giovani ed i ragazzi, per avvalersi a piene mani degli importanti percorsi educativo-formativi già in opera>>.

I PASSI DELLA FASE PROFETICA DEL CAMMINO SINODALE DELLA CHIESA ITALIANA

- 1) Realizzato un primo indice relativo al contenuto di quanto raccolto nella della FASE DEL DISCERNIMENTO, cioè le sintesi inviate dalle singole diocesi (in tutto 180 di cui alcune rappresentano il percorso di più diocesi unite) e dalle 5 commissioni costituite nell'ambito del Comitato nazionale del cammino sinodale (una per ciascuno dei macro-temi), consegnato all'assemblea generale della CEI del 20-23 maggio 2024. L'Assemblea ha indicato l'icona biblica di riferimento della FASE PROFETICA nel Vangelo della PENTECOSTE (Atti degli Apostoli 1,8.12-14; 2,1-13);
- 2) formazione della delegazione della nostra Chiesa locale che parteciperà alle DUE ASSEMBLEE SINODALI NAZIONALI: Angelo Spina, Daniele Sandroni, Lucia Panzini, Paolo Pizzichini e Tiziana Nicastro;
- 3) celebrazione delle ASSEMBLEE DIOCESANE per l'avvio della FASE PROFETICA... **il momento che stiamo vivendo ora...**
Cosa succede al Cammino sinodale italiano ed al Sinodo universale?
Le singole unità sinodali (Parrocchie, unione di parrocchie, associazioni, unione di associazioni, zone pastorali...) saranno chiamate a progettare decisioni pastorali concrete per la propria realtà, sulla base della sintesi che hanno mandato in diocesi (la cd. "fase profetica diocesana").
- 4) Il Consiglio Episcopale Permanente (23-25 settembre 2024) ha approvato il documento che ha preso il nome di LINEAMENTI sulla base degli aggiustamenti fatti dal Comitato del cammino sinodale all'esito delle osservazioni dei Vescovi all'assemblea generale di maggio (punto 1). I LINEAMENTI sarà il documento da cui partiranno i lavori della PRIMA ASSEMBLEA SINODALE NAZIONALE;

QR code LINEAMENTI



SCAN ME

- 5) 15-17 novembre 2024 PRIMA ASSEMBLEA SINODALE (a cui per la nostra Chiesa parteciperà la delegazione del punto 2). Dal confronto e dalla discussione dell'Assemblea nascerà un nuovo testo che prenderà il nome di Strumento di Lavoro;
- 6) tra la fine di novembre e la metà di dicembre 2024 alle Chiese locali verrà inviato lo strumento di lavoro con l'invito a far pervenire le proprie osservazioni sul documento alla Segreteria del Cammino entro il 28 febbraio 2025;
- 7) 31 marzo-04 aprile 2025 SECONDA ASSEMBLEA SINODALE (stessi partecipanti della prima) che porterà avanti il suo discernimento sulla base dello *Strumento di Lavoro* e delle osservazioni arrivate dalle Chiese locali e, a partire da questo, elaborerà e voterà le PROPOSIZIONI che dovranno portare a compimento il lavoro di questi anni in forma di decisioni da assumere e linee di azione;
- 8) le PROPOSIZIONI saranno affidate al discernimento e all'approvazione dell'Assemblea Generale della CEI del 26-29 maggio 2025 e da queste scaturiranno le linee pastorali future per la Chiesa italiana

LA FASE PROFETICA NELLA NOSTRA CHIESA LOCALE

La “fase profetica diocesana” è quella in cui si portano a compimento, facendole diventare dei progetti, quelle scelte che ogni comunità ha già individuato nella fase del discernimento. Le scelte più urgenti per la propria realtà e che possono essere prese e progettate sin d’ora.

Quali passi concreti si intende fare nel mio territorio?

L’Assemblea Nazionale del Cammino Sinodale del 13-15 novembre 2024, produrrà l’Instrumentum Laboris (strumento di lavoro) che accompagnerà le Chiese locali diocesane nella fase profetica; tale ultima fase del Cammino Sinodale diocesano si concluderà con la formulazione delle propositiones, e cioè progetti pastorali da realizzare in un periodo prossimo (l’anno pastorale), nel medio periodo (biennio-triennio), o un periodo più lungo (per esempio un quinquennio).

Entro il 20 marzo 2025, si chiede ai Consigli Pastoral Parrocchiali (CPP) ed ai Consigli Pastoral delle Unità Pastoral (CPUP), di riunirsi per formulare progetti pastorali che diano concretezza alle esigenze già emerse e contenute nelle sintesi prodotte nel corso dell’anno sapienziale (2023-2024), facendo tesoro degli approfondimenti contenuti nell’Instrumentum laboris che sarà consegnato alle diocesi dopo il 15 novembre.

Lo Strumento di Lavoro, infatti, conterrà i contributi scaturiti nei primi due anni di ascolto (la sintesi nazionale e le sintesi dei Cantieri di Betania) e il lavoro di approfondimento prodotto dalle diocesi e dalle commissioni del Comitato nazionale nella fase sapienziale e consegnato il 30 aprile 2024: si tratta pertanto di un documento fondamentale per dare spessore ai progetti pastorali in via di formulazione, affinché tutto il prezioso lavoro svolto nei primi tre anni del Cammino sinodale non vada perduto.



camminosinodale@diocesi.ancona.it